



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO <i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE E INFR. ENERGETICHE	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Atto d'Intesa per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli elettrodotti 150 kV "Canterno-Valmontone" tra i sostegni 57 e 61 e "Valmontone – Castellaccio" tra i sostegni 44 e 48 per risoluzione interferenza con la discarica di Colle Fagiolaro. Interventi nel Comune di Colleferro (RM) della Regione Lazio.		
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI	
DI CONCERTO	RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE, RIFIUTI	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 01/02/2018 prot. 50
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Atto d'Intesa per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli elettrodotti 150 kV "Canterno-Valmontone" tra i sostegni 57 e 61 e "Valmontone – Castellaccio" tra i sostegni 44 e 48 per risoluzione interferenza con la discarica di Colle Fagiolaro. Interventi nel Comune di Colferro (RM) della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali di concerto con l'Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTO l'art. 1 sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito nella legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modificato dall'art. 1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n. 239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 di Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 recante: Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/Ce e 2008/92/Ce relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché l'abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/54/CE;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 18 febbraio 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

CONSIDERATO che la società TERNA Rete Italia S. p. A. – in nome e per conto di TERNA Rete Elettrica Nazionale S. p. A, con nota prot. TRISPACS/P20170001025 del 09/11/2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico DIP-EN, istanza per la ricostruzione e l'esercizio di varianti agli elettrodotti 150 kV "Canterno-Valmontone" tra i sostegni 57 e 61 e "Valmontone – Castellaccio" tra i sostegni 44 e 48 per risoluzione dell'interferenza degli stessi con la discarica di Colle Fagiolaro nel territorio del Comune di Colferro (RM);

VISTA la nota n. 0026971 del 20/11/2017 con cui, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Ministero dello Sviluppo Economico DIP-EN ha comunicato l'avvio del procedimento ed, ai sensi dell'art.14 bis, comma 2 lett. a) della legge n. 241/1990 in ordine all'accesso telematico alle informazioni, ha comunicato l'avvenuto deposito della documentazione progettuale presso il

MiSE nonché il link per la consultazione degli elaborati ai fini dell'espressione del relativo parere di competenza;

CONSIDERATO, che:

- gli interventi di variante agli elettrodotti 150 kV “*Canterno-Valmontone*” tra i sostegni 57 e 61 e “*Valmontone – Castellaccio*” tra i sostegni 44 e 48 si rendono necessari a seguito del progressivo esaurimento degli spazi disponibili per l'abbancamento dei rifiuti posti nella discarica di Colle Fagiolaro, come evidenziato dalla società *Lazio Ambiente S.p.A* che gestisce l'impianto, con nota prot. n.10723/2014/226-1 SOC del 15/12/2014, con cui per indisponibilità del sito la Società ha reso noto che l'impianto dispone di un'autonomia operativa limitata a pochi mesi configurandosi a breve la situazione di rischio di interruzione di pubblico servizio per la sospensione dello smaltimento degli scarti e sovali provenienti dalle attività di recupero e pre-trattamento dei RU indifferenziati di 25 Comuni afferenti il suddetto ambito;

- la variante all'elettrodotto a 150 kV “*Canterno-Valmontone*” prevede la dismissione di un tratto di linea aerea esistente dal sostegno P.61 al sostegno P.57 (circa 840 m), e la realizzazione di una nuova tratta di lunghezza pari a circa 939 m, attraverso l'infissione di 4 nuovi sostegni (P57a-P57d);

- la variante all'elettrodotto a 150 kV “*Valmontone – Castellaccio*” prevede la dismissione di un tratto di linea dal sostegno P.44 al P.48 (850 m), e la realizzazione di una nuova tratta di lunghezza pari a circa 962 m, attraverso l'infissione di 4 nuovi sostegni (P43a-P43d);

CONSIDERATO che con la suddetta nota prot. n.0026971 del 20/11/2017, il MiSE ha indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis, comma 2, lettera d della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO che nel corso della conferenza di Servizi, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico ha evidenziato che sono pervenuti, nel corso dell'istruttoria, i seguenti pareri positivi con prescrizioni:

- Ministero della Difesa Marina Militare _ nota prot. n. 0040972 del 28/11/2017 _parere favorevole con prescrizioni;

- Ministero della Difesa Aeronautica Militare_ nota prot. n. 55053 del 21/12/2017 _parere favorevole;

- Ministero dello Sviluppo Economico DG Gestione dello Spettro Radioelettrico_ nota prot. n. 82622 del 22/12/2017 _ Nulla Osta in dipendenza lettera d'impegno e atto di sottomissione;

- Ministero dello Sviluppo Economico DG per la sicurezza anche ambientale delle risorse minerarie e energetiche _ nota di TERNA prot. n. TRISPACS/P20170001139 del 28/11/2017 _ dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Direzione per la salvaguardia del Territorio e delle Acque_ nota prot. n. 0025075 del 22/11/2017_ Le Aree di discarica non rientrano nel perimetro del SIN “Bacino del fiume Sacco” e, pertanto, rimangono di competenza regionale;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (D.V.A) _ nota di TERNA prot. n. TRISPACS/P20170001139 del 28/11/2017 _ Non necessario ulteriori approfondimenti; si rimanda agli Enti competenti la valutazione di redigere la verifica preliminare di Valutazione d'incidenza;

- Regione Lazio-Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità-Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata- Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale _ nota prot. n. 25787 del 17/01/2018_ L'area d'intervento non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico; le opere non costituiscono variante al PRG; non competenza in merito all'intervento;
- Città Metropolitana di Roma Capitale Tutela e Valorizzazione Ambientale_ nota 0177513 del 18/12/2017_ Parere favorevole;
- Città Metropolitana di Roma Capitale Pianificazione territoriale generale_ nota 0178766 del 19/12/2017_ L'intervento non risulta in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG;
- Comune di Colferro Servizio Lavori Pubblici ed Espropri _ nota prot. 1445 del 12/01/2018_ I terreni interessati dagli interventi risultano di natura privata non soggetti a diritto di uso civico;
- Comune di Colferro Servizio Lavori Pubblici ed Espropri _ nota prot. 2453 del 19/01/2018_ Interventi conformi al vigente strumento urbanistico;
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio _ nota prot.2018/721 dl 23/01/2018_ Non sono interessati beni del Demanio;
- ENAC _ nota di TERNA prot. n. TRISPACS/P20170001140 del 28/11/2017 _ L'intervento non costituisce ostacolo alla navigazione aerea civile;
- Società Gasdotti Italia S.P.A. _ nota 1052 del 29.11.2017_ Non interferenza con nostro metanodotto;

CONSIDERATO che:

- TERNA S.p.A. ha provveduto ad inviare al Comune di Colferro, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.52-ter del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., il piano tecnico delle opere per la pubblica consultazione, ed a fare le comunicazioni personali ai privati interessati dal Procedimento;
- con nota TERNA S.p.A. prot. n. TRISPACS/P20180000023 del 12/01/2018 ha controdedotto alle osservazioni presentate con nota prot. 268 del 22/12/2017, a seguito delle pubblicazioni, dalla Società Italcementi S.p.A., direttamente interessata dall'opera;

VISTA la nota prot. n. 0001921 del 24/01/2018 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – Divisione IV Infrastrutture e Sistemi a Rete, alla luce dei pareri favorevoli espressi, ha comunicato la conclusione positiva della conferenza, e ha invitato la Regione Lazio a rilasciare l'Atto d'Intesa ai sensi del D L n. 239/2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento consentirà la delocalizzazione dal centro dell'area di scarica degli elettrodotti di proprietà della TERNA Rete Italia S.p.A., liberando le superfici interne al sito di raccolta, attualmente inutilizzate per il rispetto delle distanze dagli impianti, permettendo in tal modo di portare ad esaurimento i volumi previsti per l'abbancamento dei rifiuti nel suddetto impianto;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere alla espressione dell'Intesa, di cui all'art. 1 sexies del decreto legge 29/08/2003, n. 239, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”*, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n. 239, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli elettrodotti 150 kV *“Canterno-*

Valmontone” tra i sostegni 57 e 61 e “*Valmontone – Castellaccio*” tra i sostegni 44 e 48 per risoluzione interferenza con la discarica di Colle Fagiolara, ricadente nel territorio del Comune di Colferro (RM);

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione

- 1) di esprimere l’Intesa, di cui all’art. 1 sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito nella legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., al fine del rilascio dell’autorizzazione unica prevista dalla vigente normativa, relativa all’istanza presentata dalla società TERNA S.p.A. concernente la costruzione e l’esercizio di varianti agli elettrodotti 150 kV “*Canterno-Valmontone*” tra i sostegni 57 e 61 e “*Valmontone – Castellaccio*” tra i sostegni 44 e 48 per risoluzione interferenza con la discarica di Colle Fagiolara, ricadente nel territorio del Comune di Colferro (RM);
- 2) di stabilire che la società TERNA S.p.A. dovrà dare attuazione alle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti nel corso dell’istruttoria;
- 3) di stabilire che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d’assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La Direzione regionale Risorse idriche e difesa del suolo provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune di Colferro (RM) ed alla società TERNA Rete Italia S.p.A..

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.